



REGOLAMENTO FINANZIARIO DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE PD MODENA

approvato alla Direzione Provinciale del 17 novembre 2016

Art. 1 - Validità

Il presente "Regolamento" è approvato dalla Direzione Provinciale. Le norme in esso contenute sono in attuazione degli Statuti nazionale e regionale e dei Regolamenti finanziari nazionale e regionale e sono impegnative al pari delle norme statutarie.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Il presente "Regolamento" disciplina l'attività economica, finanziaria e patrimoniale della struttura politico organizzativa denominata Coordinamento provinciale del Pd di Modena e, in tale ambito di attività, i rapporti tra questa e le articolazioni territoriali del Partito. Si ritiene utile, in questo quadro, perseguire l'autonomia economica, amministrativa e gestionale di ogni Unione comunale e Circolo coincidente con un territorio comunale.

Art. 3 - Il Tesoriere

Il Tesoriere provinciale ha la rappresentanza legale e giudiziale attiva e passiva del Coordinamento Provinciale PD di Modena ed esercita tutti i poteri di ordinaria amministrazione, nonché quelli di straordinaria amministrazione, previa delibera della Direzione provinciale.

Il Tesoriere è eletto dall'Assemblea Provinciale su proposta dal Segretario Provinciale.

Art. 4 - Comitato di Tesoreria

La Direzione Provinciale istituisce un Comitato di Tesoreria, con compiti di coordinamento e supporto all'azione del Tesoriere.

Art. 5 - Conferenza dei Tesorieri

La Conferenza dei Tesorieri delle Unioni comunali dei Circoli coincidenti con un territorio comunale, è convocata dal Tesoriere provinciale in vista di decisioni rilevanti in materia economico-finanziaria per l'attività del Partito. In particolare, la Conferenza supporta il tesoriere nella definizione delle azioni necessarie a garantire la sostenibilità economico – finanziaria del Coordinamento provinciale e delle sue articolazioni territoriali.

Art. 6 - Collegio dei Revisori

È nominato dalla Direzione Provinciale ed è composto da tre membri, scelti tra persone che ne abbiano le necessarie competenze tecniche.

Il Collegio dei Revisori accerta la regolare tenuta della contabilità, esprime parere preventivo di congruità e corrispondenza alle reali disponibilità economico-finanziarie dei bilanci preventivi, verifica le risultanze e la correttezza dei rendiconti consuntivi.

Il Collegio dei Revisori svolge gratuitamente i compiti di verifica della regolarità della gestione amministrativa.

Art. 7 - Gestione finanziaria

La gestione finanziaria del Partito Democratico è caratterizzata dal "vincolo di bilancio". A tal fine, per ogni esercizio finanziario - che ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno solare – dovranno essere redatti, secondo le modalità previste nell'art. 34 dello Statuto regionale, un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo il cui requisito dovrà essere l'equilibrio finanziario.

Ogni spesa, come indicato dall'art. 9 del Regolamento finanziario nazionale, può essere effettuata soltanto a seguito di autorizzazione preventiva rilasciata dal Tesoriere, che automaticamente diventa impegno di spesa.

Art. 8 - Le entrate

Le entrate del Partito Democratico, ai sensi dell'Art. 9 del Regolamento finanziario regionale, sono costituite da:

- a) Quote di iscrizione;
- b) Erogazioni liberali degli eletti;
- c) Contributi pubblici per le spese elettorali (art. 12 del Regolamento finanziario regionale);
- d) Erogazioni liberali provenienti dalle campagne di autofinanziamento;
- e) Proventi delle Feste e da altre iniziative di autofinanziamento.
- f) Trasferimenti del 2 per mille dell'Irpef

Art. 9 - Criteri per la ripartizione delle quote di iscrizione

I proventi delle quote d'iscrizione raccolte dai Circoli dovranno essere versati all'Ufficio Amministrazione del Coordinamento Provinciale.

Per ogni quota di iscrizione il Coordinamento Provinciale dovrà versare:

- Una quota ai Circoli, pari al 30% dei proventi versati.

Per ogni tessera in più rispetto al numero delle tessere raggiunto nell'anno precedente, è riconosciuta al Circolo una quota pari al 50% della nuova quota d'iscrizione.

Art. 10 - Modalità di versamento delle quote di iscrizione

Il pagamento della quota di tesseramento avviene di norma all'atto dell'iscrizione, fatta salva la possibilità di dilazioni periodiche da effettuarsi tramite bonifici bancari o bollettini postali, da accreditare al Coordinamento provinciale.

Art. 11 - Sottoscrizione annuale delle Unioni comunali e dei Circoli coincidenti con un territorio Comunale

La Direzione provinciale, su proposta del Tesoriere e della Conferenza dei tesoriere, approva l'obiettivo annuale di sottoscrizione che ogni Unione Comunale e Circolo coincidente con un territorio comunale, deve versare al Coordinamento provinciale per l'attività politica e organizzativa.

Art. 12 - Prestiti e devoluzioni dei circoli al Coordinamento provinciale

Al fine di contribuire al mantenimento della necessaria liquidità finanziaria del Coordinamento Provinciale, le singole articolazioni territoriali, concordano con il Tesoriere Provinciale, con atto sottoscritto, le quote da versare al Coordinamento Provinciale in forma di prestito infruttifero e le condizioni per la restituzione dello stesso, nonché le eventuali devoluzioni a fondo perduto.

Art. 13 - Feste ed altre iniziative di autofinanziamento

Ogni articolazione territoriale, area o settore tematico del Partito può promuovere manifestazioni, attività ricreative e feste finalizzate all'autofinanziamento e al raggiungimento dell'obiettivo annuale di sottoscrizione delle Unioni comunali e dei Circoli coincidenti con un territorio comunale, a favore del Coordinamento Provinciale.

Al raggiungimento del suddetto obiettivo annuale complessivo di sottoscrizione concorrono anche i proventi derivanti dall'applicazione ai ricavi delle Feste finalizzate all'autofinanziamento del PD (con esclusione di cene, pranzi, fine settimana o altre iniziative a carattere saltuario) di una quota da stabilire annualmente.

L'Assemblea dei Segretari e/o tesoriere delle articolazioni territoriali individuano annualmente, su proposta del Tesoriere Provinciale, gli obiettivi di sottoscrizione e le quote da applicare ai ricavi delle Feste suddette. Per la gestione amministrativa delle Feste è opportuno utilizzare un apposito conto corrente bancario, previa delega scritta del Tesoriere provinciale, intestato all'articolazione territoriale corrispondente.

Ogni organizzazione territoriale e' tenuta a rendere pubblici il rendiconto annuale della gestione e il rendiconto delle feste trasmettendone copia al coordinamento provinciale.

Art. 14 - Pari Opportunità

Per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica il rendiconto preventivo deve contenere una previsione di spesa non inferiore al 5% delle quote associative annuali e non inferiore al 7,5% delle iniziative politiche.

Art. 15 - Organizzazione giovanile del PD "Giovani Democratici"

Il rendiconto preventivo deve contenere una previsione di spesa a sostegno delle attività dell'organizzazione giovanile del PD, "Giovani Democratici".

Art. 16 - Conferenza permanente delle Donne

Il rendiconto preventivo deve contenere una previsione di spesa a sostegno delle attività dell'organizzazione della Conferenza permanente delle Donne.

Art. 17 - Forum

Il rendiconto preventivo deve contenere una previsione di spesa a sostegno delle attività dei Forum tematici costituiti a livello provinciale su deliberazione della Direzione provinciale.

Art. 18 - Contributi da eletti e componenti degli esecutivi istituzionali

Gli iscritti e le iscritte al Partito Democratico nominati o eletti in funzioni istituzionali o di governo sono tenuti a versare alla organizzazione territoriale di partito corrispondente, una quota dell'indennità percepita pari a quanto stabilito dall'apposito Regolamento allegato.

Art. 19 - Autonomia e Rendiconti

Il Coordinamento Provinciale si dota delle necessarie scritture contabili, ha piena autonomia patrimoniale e si configura dal punto di vista giuridico quale Ente non commerciale ai sensi delle vigenti leggi.

Il bilancio del Coordinamento Provinciale deve prevedere il pareggio di gestione.

Gli utili e gli avanzi di gestione derivanti dai precedenti articoli non potranno mai, né direttamente né indirettamente, essere distribuiti agli iscritti o a soggetti terzi, ma dovranno essere destinati al raggiungimento degli scopi e delle finalità istituzionali dell'Unione provinciale.

In caso di scioglimento del Coordinamento Provinciale, il patrimonio sarà devoluto ad altre associazioni o enti con finalità analoghe, o ai fini della pubblica utilità, "sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge".

La quota associativa non è in nessun modo trasmissibile, né con atto tra vivi, sia a titolo gratuito che a titolo oneroso, né a causa di morte. La struttura dei bilanci del Coordinamento Provinciale deve uniformarsi alla struttura del bilancio regionale così come definito di concerto con il Consiglio dei tesoriери.

Art. 20 - Contratti bancari e postali

I Circoli e le Unioni comunali possono aprire conti correnti bancari o postali previa delega scritta del Tesoriere provinciale. Ogni contratto bancario e postale dovrà essere esclusivamente intestato all'articolazione del partito, nel cui interesse è stato stipulato, con l'esclusione tassativa di intestazioni personali. I Circoli, nonché le Unioni Comunali non possono aprire conti correnti bancari affidati.

Art. 21 - Patrimonio Immobiliare

La Conferenza dei Tesoriери è la sede per elaborare e proporre le strategie di riqualificazione del patrimonio immobiliare.

Art. 22 - Rapporti di lavoro

Il rapporto di lavoro, nell'ambito del PD di Modena, è disciplinato dal Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

Art. 23 - Rimborsi

Le entità e modalità dei rimborsi delle spese sostenute nello svolgimento di incarichi e missioni per conto del Coordinamento provinciale del PD di Modena sono definite, in conformità alle norme vigenti, in apposito Regolamento approvato dalla Segreteria, sentita la Conferenza dei Tesoriери.

Art. 24 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione.

REGOLAMENTO CONTRIBUTI DEGLI ISCRITTI AL PD, ELETTI O COMPONENTI DEGLI ESECUTIVI ISTITUZIONALI

(allegato al Regolamento Finanziario del Coordinamento Provinciale PD Modena)

Art. 1

Gli eletti del PD che ricoprono incarichi istituzionali e di governo nelle assemblee elettive versano, a norma dell'art. 23 comma 2 dello Statuto e dell'art. 4 comma 1 del Codice etico, una quota stabilita dal presente Regolamento per concorrere all'autofinanziamento del Partito.

Art. 2

Gli eletti al Parlamento nazionale ed europeo, che fanno riferimento al PD di Modena, versano una quota dell'indennità netta percepita alla Direzione nazionale secondo le modalità riportate nel regolamento finanziario nazionale e versano una quota al Coordinamento provinciale PD di Modena, oltre al rimborso spese per i servizi ricevuti, definita all'atto dell'accettazione della candidatura.

Art. 3

Gli eletti nell'Assemblea legislativa regionale e i componenti degli organi esecutivi corrispondenti, che fanno riferimento al PD di Modena, versano una quota dell'indennità netta percepita alla Direzione regionale secondo le modalità stabilite nel regolamento finanziario del PD dell'Emilia Romagna e versano una quota al Coordinamento provinciale di Modena, definita all'atto di accettazione della candidatura o della nomina.

Gli eletti nei Consigli Comunali versano direttamente all'Unione comunale PD di riferimento, una quota definita all'atto di accettazione della candidatura.

Art. 4

I Sindaci, i Vicesindaci, gli Assessori, i Presidenti dei consigli comunali, iscritti al PD, concordano con l'Unione Comunale PD di riferimento, una quota in percentuale fissa, sulla base degli scaglioni di seguito riportati, calcolata sull'indennità mensile netta percepita:

fino a € 2.000		da 1 %	a 3 %
da € 2.001	a € 4.000	da 2 %	a 4 %
da € 4.001	a € 5.000	da 4 %	a 5 %
oltre € 5.000		da 5 %	a 6 %

La quota calcolata potrà essere erogata al Coordinamento Provinciale, che provvederà a versare poi sul conto della tesoreria comunale di appartenenza degli eletti. Questa modalità consente di versare il contributo in forma di erogazione liberale ai fini delle previste agevolazioni fiscali di cui all'art. 5.

Ogni Comitato Comunale, tuttavia, per particolari esigenze locali, potrà apportare le modifiche che riterrà necessarie per il raggiungimento degli obiettivi politici prioritari e della sostenibilità economica e finanziaria del Circolo.

Ai percettori di indennità derivanti da incarichi elettivi decorsi e ai componenti di organi amministrativi di Enti è richiesto di contribuire al finanziamento dell'attività del Partito, secondo modalità che andranno concordate con le Unioni comunali di riferimento.

Art. 5

I versamenti di cui ai precedenti articoli hanno le caratteristiche di erogazioni liberali di cui alla legge n. 13/2014 e come tali possono essere portati in detrazione in sede di denuncia dei redditi. A tal fine il versamento dovrà, inderogabilmente, essere effettuato attraverso bonifico bancario o bollettino di conto corrente postale.

Art. 6

In caso di mancato versamento dei contributi valgono le norme del regolamento di cui all'art. 22 comma 2 dello Statuto.

Gli iscritti al PD, eletti o componenti degli esecutivi istituzionali, non in regola con i versamenti previsti dal Regolamento finanziario, decadono dall'anagrafe degli iscritti e dagli organismi dirigenti del PD, secondo le procedure previste dal Regolamento delle Commissioni di Garanzia. L'elenco di tali iscritti è reso pubblico nell'apposita sezione trasparenza del sito internet del PD, dedicata al bilancio consuntivo, come stabilito dall'art 40 comma 5 dello Statuto.

Art. 7

I candidati, i componenti di esecutivi, i designati del PD, *all'atto della accettazione della candidatura o a seguito della nomina si impegnano ad accettare le disposizioni del presente regolamento e a rispettare le disposizioni del Codice etico del PD.*

Art. 8

Il bilancio del Coordinamento provinciale e delle Unioni Comunali prevederà un apposito capitolo di entrata in cui registrare il contributo dei singoli eletti.

Art. 9

La Direzione provinciale e gli organismi dirigenti delle Unioni Comunali, d'intesa con i gruppi consiliari, possono adottare modifiche al presente regolamento per le materie di loro competenza nell'ambito di ciò che prevede lo Statuto e il Codice Etico del PD.

Eventuali eccezioni al presente Regolamento potranno essere discusse con il segretario, il tesoriere, il capogruppo della relativa unione provinciale e comunale del PD con i quali si concorderanno anche i modi e le forme di finanziamento.

Art. 10

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione.